

Tirreno Power: 86 indagati

“I nomi che emergono dalla chiusura delle indagini sulla centrale Tirreno Power di Vado Ligure confermano quello che il Movimento 5 Stelle sostiene da anni: tutta la politica è stata collusa con l'azienda. Politici di destra e sinistra hanno lavorato insieme per anni nell'esclusivo interesse di Tirreno Power, infischiandosene della salute dei cittadini e dell'ambiente.

VIDEO Tirreno Power - La centrale del dolore

La chiusura della indagini è il coronamento del lavoro instancabile di tanti cittadini che hanno lottato in prima linea per la tutela della salute, si sono sostituiti agli amministratori locali, oggi tutti indagati, pagando di tasca propria spese legali, perizie tecniche ed esami clinici, costati finora oltre 100mila euro. Il Movimento 5 Stelle è stato fin dall'inizio accanto ai cittadini e ai comitati, denunciando la collusione di mestieranti della politica che hanno sempre fatto gli interessi propri e dell'azienda. Oggi viene a galla l'esistenza di un sistema bipartisan, radicato a tutti i livelli, dai Comuni fino al Ministero dell'Ambiente, con il coinvolgimento di politici di centrodestra e centrosinistra, sindaci passati e attuali, presidenti di Provincia e Regione, assessori e funzionari, tutti pronti a soddisfare i desideri di Tirreno Power. L'azienda si sostituiva agli enti pubblici, dettando essa stessa i limiti emissivi indicati nelle autorizzazioni che venivano emesse dai vari enti preposti.

VIDEO Liguria: è emergenza centrali tossiche

Il potere dell'azienda, di cui la classe politica locale è succube da decenni, ha fatto sì che la centrale a carbone andasse avanti per anni senza alcun tipo di controllo o verifica e con gravi omissioni, nonché autorizzazioni in

palese violazione di legge. Oggi questi politici collusi fino al midollo devono immediatamente dimettersi per permettere ai cittadini di scegliere amministratori onesti e con le mani libere, capaci di dire 'no' a chi vuole fare profitto sulla pelle dei cittadini." *I portavoce M5S della Liguria*

VIDEO Centrali a Carbone: l' Italia è nella top 30 delle più sporche